



CITTA' DI TORINO

CONSIGLIO COMUNALE

ATTO N. DEL 437

Torino, 21/06/2022

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Convocata la Giunta, presieduta dal Sindaco Stefano LO RUSSO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Michela FAVARO, gli Assessori:

Paolo CHIAVARINO	Francesco TRESSO
Chiara FOGLIETTA	Carlotta SALERNO
Paolo MAZZOLENI	Jacopo ROSATELLI
Gabriella NARDELLI	Rosanna PURCHIA
Giovanna PENTENERO	

Assenti, per giustificati motivi, gli Assessori:
Domenico CARRETTA

Con l'assistenza della Segretaria Generale Rosa IOVINELLA.

OGGETTO: TOPONOMASTICA – AREA VERDE CIRCOSTANTE LA SEDE DELL'ANAGRAFE DI VIA C. I. GIULIO ANG. VIA DELLA CONSOLATA - CIRCOSCRIZIONE N. 1 - ASSEGNAZIONE DELLA DENOMINAZIONE "GIARDINO MARIA MAGNANI NOYA".

La Commissione Comunale per la Toponomastica, nella seduta svoltasi il 12 aprile 2022, ha assunto la decisione di proporre l'intitolazione dell'area verde circostante la sede dell'Anagrafe di Via C. I. Giulio ang. Via della Consolata - Circoscrizione n. 1 – a "MARIA MAGNANI NOYA".

Maria Magnani Noya nasce a Genova nel 1931, ma subito dopo la sua nascita la famiglia si trasferisce a Biella. Durante gli studi classici presso il Liceo Quintino Sella, matura i valori e le convinzioni ideologiche che l'accompagneranno per tutta la vita: antifascismo di ispirazione democratico liberale, una visione laica dello Stato, il culto degli ideali repubblicani espressi nella Costituzione e la lotta per l'emancipazione femminile e i diritti sociali. L'entusiasmo per questi temi la portano a voler intraprendere la professione di avvocatessa, inusuale all'epoca per una donna, scontrandosi quindi con i costumi sociali dominanti.

Il suo primo impegno politico è con organizzazioni laiche e con il Partito Radicale (nato nel 1955 da una scissione del PLI), con il quale si presenta per la prima volta alle elezioni amministrative del 1956 a Torino, in una piccola lista, ma non risulta eletta. Nel 1960 opta per l'alleanza di centrosinistra e comincia la sua attività politica all'interno del Partito Socialista Italiano nell'ottica di implementare riforme nel campo lavorativo a tutela della manodopera femminile, potenziare l'accessibilità all'istruzione media e migliorare la scuola materna statale. Insieme ad altre politiche torinesi, a partire dal 1966, nella lunga lotta per la nascita dell'istituto del divorzio e per il suo riconoscimento effettivo, anima e coordina associazioni esterne come la LID (Lega italiana per il divorzio) e l'AIEMP (Associazione per l'igiene e l'educazione matrimoniale e prematrimoniale). Nel 1972 è l'unica donna del PSI eletta deputata al Parlamento italiano, riconfermata per tre legislature fino al 1983, occupando la carica di segretaria dell'ufficio di presidenza della Camera dei Deputati e sottosegretaria al Ministero dell'Industria nei Governi Cossiga e Forlani (1980-1981) e al Ministero della Sanità nel I e II governo Spadolini (1982). Non abbandona mai del tutto la pratica forense, privilegiando processi con un rilievo politico: l'impegno maggiore come avvocato arriva con il processo torinese alle Brigate Rosse che inizia nel 1978, dopo 134 defezioni di giudici popolari e l'assassinio del Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Torino Fulvio Croce, il quale aveva assunto la difesa d'ufficio dopo la rinuncia di molti penalisti. Maria Magnani Noya accetta di essere nominata difensore credendo fermamente nella necessità di celebrare il processo e porta a termine il proprio compito tra accuse e minacce al punto da essere costretta a vivere sotto scorta. Entra in Consiglio comunale, nel Partito Socialista Italiano, con le elezioni amministrative del 1985. Nel 1987 è la prima donna eletta Sindaca della Città di Torino, allora un territorio urbano in grande trasformazione. Si occupa di promuovere un nuovo Piano Regolatore generale comunale per la riconversione di aree industriali dismesse, l'ex stabilimento Lingotto in area fieristica e l'ex Arsenale destinato al SERMIG, gestisce il Campionato Mondiale di Calcio del 1990 e la conseguente realizzazione dello Stadio delle Alpi. Nel 1989 viene eletta al Parlamento Europeo ed è Vicepresidente dell'Assemblea di Strasburgo dal 1992 al 1994. Nel 2005 fa parte, con Emma Bonino e Nicoletta Casiraghi, del Comitato delle donne per il sì al Referendum sulla procreazione assistita e diventa collaboratrice dello Zonta Club, filiale italiana di un'antica associazione femminile statunitense accreditata alle Nazioni Unite. Muore a Torino nel 2011.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Visto l'art. 31 dello Statuto della Città;

Visto il Regolamento di Toponomastica;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di assegnare la denominazione "MARIA MAGNANI NOYA" al giardino circostante la sede

- dell'Anagrafe di Via C. I. Giulio ang. Via della Consolata - Circoscrizione n. 1;
2. di dare atto che l'attribuzione della denominazione verrà effettuata previa autorizzazione del Prefetto, udito il parere della Deputazione di Storia Patria ai sensi dell'Art. 1 della L. 23 giugno 1927, n. 1188;
 3. di dare atto che l'apposizione della targa verrà effettuata previa autorizzazione della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;
 4. di dare atto che la spesa prevista trova capienza nei fondi relativi alla fornitura, posa e manutenzione di targhe viarie e lapidi impegnata con determinazione dirigenziale n. 436/2022;
 5. di dare atto che l'adozione della presente deliberazione non comporterà oneri di utenza e che non saranno applicabili le disposizioni relative alla VIE (Valutazione di Impatto Economico) ai sensi della circolare prot. 16298 del 19.12.2012.

Proponenti:

L'ASSESSORE
Francesco Tresso

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE
Maria Porpiglia

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA
Patrizia Rossini

IL SINDACO
Firmato digitalmente
Stefano Lo Russo

LA SEGRETARIA GENERALE
Firmato digitalmente
Rosa Iovinella